

VERBALE N° 1/17

Riunione dell'Assemblea dei Soci della Croce Rossa Italiana Comitato Locale Val di Fassa

In data 22 maggio 2017 ad ore 20.30, previa regolare comunicazione protocollo n. 295 del 04 maggio 2017, si è riunita, in seconda convocazione, l'Assemblea dei Soci, presso la sala riunioni della sede legale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Lettura approvazione verbale seduta precedente;
2. Presentazione bilancio consuntivo 2016 (con relativa nota integrativa e relazione di Revisione dei conti) e sua approvazione;
3. Presentazione bilancio preventivo 2017 e sua approvazione;
4. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

Il Presidente Mauro Pederiva, il Vicepresidente Roldo Alessandro, il Revisore dei Conti dott.ssa Denise Pederiva, il Direttore Amministrativo dott. Paolo Soave, il Direttore Sanitario dr. Luca Follador la segretaria del Consiglio Somnavilla Giuseppina. I soci attivi: Billato Roberta, Mario Desilvestro, Limiroli Francesca, Ramin Marco, Dorich Roberto, Colombo Daniela, Giancarlo Dallapozza, Elisabetta Groff, Pini Tiziana, Alessia Cincelli, Mattia Lorenz. I dipendenti Tiozzo Franco, Lorenz Maurizio.

PUNTO N° 1 – Lettura approvazione verbale seduta precedente

Viene letto il verbale del Consiglio del 25 novembre 2016 il quale viene approvato all'unanimità dei Soci presenti alla precedente Assemblea.

PUNTO N° 2 – Presentazione bilancio consuntivo 2016 (con relativa nota integrativa e relazione di revisione del Revisore dei conti) e sua approvazione -

Il Dott. Soave legge la relazione al bilancio 2016: rispetto al bilancio dell'anno 2015 si evidenzia un sostanziale consolidamento dei risultati delle attività che vengono svolte all'interno del Comitato Locale Val di Fassa. Le principali fonti di spesa e di entrata durante l'anno 2016 sono state relative ai servizi con Trentino Emergenza 118 in convenzione con la Provincia Autonoma di Trento. Nelle spese per l'anno 2016 rientra soprattutto l'acquisto dell'ambulanza per il gruppo di Vigo di Fassa. Sostanziali anche le spese per il personale dipendente che ha svolto attività in ambito sanitario e di protezione civile per grandi eventi. In queste attività possiamo contare sull'appoggio dei volontari che hanno coadiuvato il personale dipendente per il servizio di consegna pasti a domicilio e hanno svolto attività di raccolta fondi per l'Area 2. Nell'anno 2016

è stata effettuata una raccolta fondi vincolata per il terremoto nel centro Italia. Nel conto 2016 sono inseriti gli ammortamenti di pertinenza e sono stati mantenuti i fondi istituiti nell'anno 2015 relativi agli accantonamenti statutarî e da quelli per gli investimenti futuri del Comitato.

Il totale dei proventi dell'esercizio sono di 991.320,00 euro. Il totale dei costi ammonta a 966.191,00 euro. La gestione si chiude quindi con un avanzo a pareggio di 25.199,00 euro dopo gli accantonamenti statutarî e quelli per gli investimenti. Una parte dell'utile d'esercizio è stato indirizzato alla formazione dei volontari, alle attività di protezione civile e al sostentamento del Comitato Provinciale. Già nel corso dell'anno 2015 era stato creato un fondo al quale si attingerà per i rinnovi dei beni durevoli, nel corso dell'anno 2016 questo fondo è stato incrementato.

La dott.ssa Denise Pederiva riporta alcuni dati di sintesi riguardanti il bilancio: nel corso dell'anno 2016 nello stato patrimoniale attivo troviamo immobilizzazioni immateriali per 304,00 euro relative alle spese del notaio per la costituzione dell'Ente e immobilizzazioni materiali per un totale netto di 128.685,00 euro. Nell'attivo circolante si hanno rimanenze per 5.274,00 euro e crediti verso clienti per 141.219,00 euro e crediti tributari per 3.777,00 euro. Sono presenti anche altri crediti principalmente riferiti ad altri Comitati per un totale di 134.595,00 euro. I crediti totali nel corso dell'esercizio 2016 sono stati di 279.591,00 euro. Nello Stato Patrimoniale il Comitato ha iscritti debiti verso fornitori per un totale di 43.570,00 euro. Il totale dei debiti nel 2016 è di 148.710,00 euro. Il totale degli oneri e delle attività tipiche è di 966.191,00 euro, derivati da attività tipiche (raccolte per tesseramenti e convenzioni con enti pubblici) per 884.565,00 euro, invece il totale degli oneri derivati da donazioni, contributi e raccolta fondi per il terremoto è di 105.579,00 euro. Il bilancio si chiude con una differenza tra costi e ricavi di 25.129,00. Il totale delle entrate del Comitato nel 2016 grazie al servizio 118 è stato di 884.565,00 euro, 17.000,00 euro in più rispetto al 2015.

La dott.ssa Denise Pederiva legge la propria relazione in merito all'anno 2016. Il bilancio viene approvato all'unanimità dei presenti.

M.P.

PUNTO N° 3 – Presentazione bilancio preventivo 2017 e sua approvazione

Il bilancio di previsione 2017 è in linea con quanto previsto negli anni precedenti e prosegue con il programma di consolidamento e potenziamento del Comitato Locale Val di Fassa, soprattutto per quando riguarda la capacità di rispondere alle esigenze del territorio. Il bilancio preventivo per l'anno 2017 è stato redatto tenendo presente i principi della Croce Rossa di imparzialità, umanità, neutralità, indipendenza, volontarietà, unità e di universalità.

Per l'anno 2017 è in previsione un investimento per il rinnovo del parco macchine con l'acquisto di una nuova ambulanza per il gruppo di Moena. I costi totali previsti per il personale dipendente nel corso del 2017 sono di 495.000,00 euro. Sono stati inseriti sempre in linea con le gestioni passate costi per la manutenzione dei mezzi e per le attività portate avanti dal Comitato. La spesa totale prevista per l'anno 2017 è di 952.827,00 euro invece i principali

ricavi sono previsti per i servizi svolti in convenzione con la Provincia Autonoma di Trento e con i privati, le donazioni e le quote associative. Il totale dei ricavi previsti per l'anno 2017 è di 952.827,00 euro.

La dott.ssa Denise Pederiva presenta la propria relazione in merito al bilancio di previsione 2017, la quale da quest'anno è obbligatoria ma non vincolante per la sua approvazione.

Il bilancio preventivo per l'anno 2017 viene approvato all'unanimità dei presenti.

Non essendoci altro su cui deliberare, alle ore 21.30 la seduta ha termine.

Vigo di Fassa, 22 maggio 2017

Comitato Locale C.R.I. Val di Fassa
Il Presidente



Mauro Pederiva

Mauro Pederiva
Giuseppina Scavuso U.
Il Segretario Verbalizzante

si allegano 1 copia dell' avviso di convocazione 295/A
2 registro presenze
3: Bilancio, Nota Integrativa,
4 Prospetti riepilogativi (n°4 prospetti)

M.P.

C.R.I. COMITATO LOCALE VAL DI FASSA

Sede in Piazz Jan Batista Massar, 77 - 38039 Vigo di Fassa - C.F. 02361550227

Bilancio al 31/12/2016**STATO PATRIMONIALE**

Stato patrimoniale attivo	31/12/2016	31/12/2015
A) Crediti verso associati per versamento quote (di cui già richiamati)	-	-
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	304	405
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre		
	304	405
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati		
2) Impianti e macchinario		
3) Attrezzature industriali e commerciali	13.596	5.399
4) Altri beni	76.049	96.162
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	39.040	
	128.685	101.561
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni		
2) Crediti		
Verso Altri entro 12 mesi		
Verso Altri oltre 12 mesi		
	-	-
Totale immobilizzazioni	128.989	101.966
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.274	6448
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		

M.R.

5) Materiale generico contribuito da terzi e per attività di fund - raising		5.274	6.448
<i>II. Crediti</i>			
1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	141.219		126.380
- oltre 12 mesi			
		141.219	126.380
2) Per liberalità da ricevere			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Verso aziende non profit collegate o controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Verso imprese controllanti o collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	3.777		4.577
- oltre 12 mesi			
		3.777	4.577
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	134.595		89.536
- oltre 12 mesi			
		134.595	89.536
		<u>279.591</u>	<u>220.493</u>
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>			
1) Partecipazioni			
2) Altri titoli			
<i>IV. Disponibilità liquide</i>			
1) Depositi bancari e postali	414.306		357.669
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa	1.673		1.279
		415.979	358.948
Totale attivo circolante		700.844	585.889
D) Ratei e risconti			
- disaggio su prestiti			
- vari	3.151		2.429
		3.151	2.429
Totale attivo		832.984	690.284

Stato patrimoniale passivo

31/12/2016 31/12/2015

A) Patrimonio netto

<i>I. Fondo di dotazione</i>	375.067	375.067
	<hr/>	<hr/>
	375.067	375.067
<i>II. Patrimonio vincolato</i>		
Fondi vincolati destinati a terzi		
Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali		
Contributi in conto capitale vincolati da terzi		
Contributi in conto capitale vincolati dagli organi istituzionali		
Altro	51.282	-
	<hr/>	<hr/>
	51.282	-
<i>III. Patrimonio libero</i>		
Riserve statutarie		
Risultato gestionale da esercizi precedenti		
Avanzo (disavanzo) di gestione esercizio in corso	25.129	87.282
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	-2
	<hr/>	<hr/>
	25.130	87.280
Totale patrimonio netto	451.479	462.347

B) Fondi per rischi e oneri

1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Altri fondi vincolati (per progetti specifici o altro)		
- Fondo rinnovo dotazioni	216.000	80.000
	<hr/>	<hr/>
	216.000	80.000

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

16.795 11.915

D) Debiti

1) Titoli di solidarietà ex art. 29, D.Lgs. 460/97		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	<hr/>	<hr/>
2) Debiti per contributi ancora da erogare		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	<hr/>	<hr/>
3) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	<hr/>	<hr/>
4) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	<hr/>	<hr/>
5) Acconti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	<hr/>	<hr/>
6) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	43.570	61.704

- oltre 12 mesi		43.570	61.704
7) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	16.429		12.297
- oltre 12 mesi			
		16.429	12.297
8) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	25.827		18.154
- oltre 12 mesi	10.352		
		36.179	18.154
9) Debiti per rimborsi spese nei confronti di lavoratori volontari			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
		-	-
10) Debiti verso aziende non profit controllate e collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
		-	-
11) Altri debiti			
- entro 12 mesi	52.532		43.867
- oltre 12 mesi			
		52.532	43.867
Totale debiti		148.710	136.022
E) Ratei e risconti			
- aggio sui prestiti			
- vari			
		-	-
Totale passivo		832.984	690.284

RENDICONTO DI GESTIONE

Oneri	31/12/2016	31/12/2015
1) Oneri da attività tipiche		
1) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	101.826	96.662
2) Per servizi	129.972	217.238
3) Per godimento di beni di terzi	564	
4) Per il personale		
a) Salari e stipendi	413.304	316.350
b) Oneri sociali	46.156	30.026
c) Trattamento di fine rapporto	28.304	20.242
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	2.924	
	490.688	366.618
5) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	101	101
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	29.748	14.113
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		

d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

29.849 14.214

6) *Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci*

1.175 - 6.448

7) *Accantonamenti fondi vincolati*

136.000 80.000

8) *Oneri diversi di gestione*

76.117 39.366

966.191 807.650

2) Oneri promozionali e di raccolta fondi

1) *Raccolta*

2) *Attività ordinaria di promozione*

3) Oneri da attività accessorie

1) *Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci*

2) *Per servizi*

3) *Per godimento di beni di terzi*

4) *Per il personale*

a) *Salari e stipendi*

b) *Oneri sociali*

c) *Trattamento di fine rapporto*

d) *Trattamento di quiescenza e simili*

e) *Altri costi*

5) *Ammortamenti e svalutazioni*

6) *Oneri diversi di gestione*

4) Oneri finanziari e patrimoniali

1) *Su prestiti bancari*

2) *Su altri prestiti*

3) *Da patrimonio edilizio*

4) *Da altri beni patrimoniali*

5) Oneri di supporto generale

1) *Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci*

2) *Per servizi*

3) *Per godimento di beni di terzi*

4) *Per il personale*

a) *Salari e stipendi*

b) *Oneri sociali*

c) *Trattamento di fine rapporto*

d) *Trattamento di quiescenza e simili*

e) *Altri costi*

5) *Ammortamenti e svalutazioni*

W.

6) Oneri diversi di gestione		
6) Altri oneri		
Avanzo di gestione	25.129	87.282
Totale oneri	991.320	894.932
Proventi	31/12/2016	31/12/2015
1) Proventi da attività tipiche		
1) Da Contributi		
2) Da soci e associati	19.848	16.560
3) Da convenzioni con enti pubblici	655.120	582.093
4) Da non soci		
5) Altri proventi	209.597	268.919
	884.565	867.572
2) Proventi da raccolta fondi		
1) Donazioni e contributi	48.076	23.407
2) Altre raccolte	57.503	
	105.579	23.407
3) Proventi da attività accessorie		
1) Da contributi su progetti		
2) Da contributi con enti pubblici		
3) Da soci e associati		
4) Da non soci		
5) Altri proventi		
4) Proventi finanziari e patrimoniali		
1) Da depositi bancari	1.176	3.953
2) Da altre attività		
3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali		
	1.176	3.953
5) Proventi da supporto generale		
1) Da contributi su progetti		
2) Da contributi con enti pubblici		
3) Da soci e associati		
4) Da non soci		
5) Altri proventi		
6) Altri proventi		
Disavanzo di gestione		
Totale proventi	991.320	894.932

M.P.

C.R.I. COMITATO LOCALE VAL DI FASSA

Sede in Piazz Jan Batista Massar 77, 38039 Vigo di Fassa – C.F. 02361550227

Nota Integrativa al bilancio al 31/12/2016

Premessa

Informazioni generali

La Croce Rossa Italiana Comitato Locale Val di Fassa ha assunto la personalità giuridica di diritto privato ai sensi dell'art. 1-bis, comma 1 del Decreto Legislativo n. 178 del 28 settembre 2012, come da ultimo modificato dall'art. 1 comma 143 della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (quest'ultima entrata in vigore il primo gennaio 2015). In data 18 marzo 2015 avanti al notaio Francesca Milardi ha adottato e fatto proprio lo Statuto redatto in conformità a quanto previsto dalle Ordinanze Presidenziali n. 229/14 e 249/14.

Il Comitato Locale ha sede legale presso il Comune di Vigo di Fassa in Piazza Jan Batista Massar, 77 e risulta iscritto all'Agenzia delle Entrate con codice fiscale 02361550227. Il Comitato Locale è parte integrante dell'Associazione della Croce Rossa Italiana quale associazione volontaria di soccorso ed assistenza, della quale rappresenta un'articolazione territoriale operante nella zona di propria competenza. Il Comitato Locale è soggetto autonomo dotato di autonomia patrimoniale ed è disciplinato dal titolo II del Libro primo del Codice Civile.

Il Comitato Locale non ha scopo di lucro ed è un'associazione di promozione sociale e ONLUS – Organizzazione non lucrativa di utilità sociale ed ha come obiettivo istituzionale generale quello di prevenire ed alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace.

Fatti di rilievo

Si precisa che l'esercizio 2016 è il secondo in cui il Comitato ha avuto natura giuridica di Associazione di diritto privato ed è subentrato in tutti i rapporti attivi e passivi al preesistente Comitato Locale di diritto pubblico secondo quanto disposto dal predetto Decreto Legislativo 28 settembre 2012 n.178.

Il bilancio d'esercizio

Data la peculiarità degli enti non profit e delle loro caratteristiche gestionali appare fondamentale garantire la trasparenza dell'attività svolta al fine di consentire il perseguimento della loro missione. Tale trasparenza, può essere assolta in prima istanza attraverso il documento di bilancio. Tale documento è importante in ordine alla necessità di rendere trasparenza sia verso l'interno del Comitato sia verso l'esterno al fine di mantenere vivo nel tempo il rapporto fiduciario con la collettività di riferimento, la quale è destinataria dei servizi prestati, e da cui provengono i fondi ricevuti e il contributo dei volontari.

L'attuale norma civilistica non prevede particolari obblighi contabili in capo agli enti non profit di carattere privato se non, a norma del dettato dall'art. 20 del Codice civile, un obbligo generico in capo all'organo assembleare del Comitato di approvare il bilancio al termine di ogni esercizio.

Il regolamento sull'ordinamento finanziario e contabile dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, in conformità a quanto previsto dallo Statuto, prevede l'approvazione entro il 30 giugno del bilancio d'esercizio, riferito all'anno precedente, per tutti i Comitati C.R.I. territoriali.

Il presente bilancio chiuso al 31/12/2016 è redatto in conformità ai regolamenti in materia contabile dalla

Associazione della Croce Rossa Italiana e per quanto compatibili sono stati adottati i principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice civile applicati dalle società di natura commerciale. Sono stati adottati i principi contabili OIC di riferimento del settore non profit in particolare quanto previsto dall'OIC n. 1 "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit" congiuntamente alle raccomandazioni di prassi operativa "Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende non profit" e agli schemi previsti predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, nonché le linee guide adottate con atto di indirizzo emanato dall'ex "Agenzia per il Terzo settore", ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 329.

Il bilancio si compone dello stato patrimoniale, dal rendiconto di gestione e dalla presente Nota Integrativa.

Si precisa che al fine fiscale, ai sensi dell'art. 4 co. 7 lett d) DPR 633/72 e dell'art. 148 co. 8 lett. d) TUIR, il Comitato Locale ha l'obbligo di redigere ed approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario secondo le disposizioni statutarie al fine di godere delle agevolazioni previste per gli enti non commerciali, di seguito precisate.

Gli schemi di bilancio sono stati redatti in conformità al disposto degli articoli 2427 e 2427-bis e 2435-bis del Codice civile, adattandone il contenuto in base alla specificità dell'attività del Comitato.

In particolare, secondo le disposizioni del D.Lgs. 139/2015:

- non sono stati riportati nel nuovo schema di bilancio i conti d'ordine relativi ai beni mobili e immobili concessi in uso al Comitato e ancora di proprietà di terzi, si rileva tuttavia che il Comitato utilizza la sede di Vigo di Fassa, di proprietà del Comune, in forza di un contratto di comodato d'uso d'immobile. Sono inoltre utilizzati in comodato alcune autoambulanze, attualmente intestate all'Ente Strumentale C.R.I. di diritto pubblico;
- il Bilancio è stato redatto in forma abbreviata come da disposizione dell'art. 2435-bis del codice civile;
- non è stato necessario rettificare costi di pubblicità e costi di ricerca precedentemente capitalizzati, in quanto non presenti nel precedente bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni in materia di debiti e crediti da valutare al costo ammortizzato.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto secondo le clausole generali dell'esposizione chiara, della veridicità dei dati, della correttezza e dell'accountability.

Inoltre sono stati seguiti i principi identificati nella comprensibilità, imparzialità, significatività, prudenza, prevalenza della sostanza sulla forma, comparabilità e coerenza, verificabilità dell'informazione.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri" del Rendiconto di Gestione.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio sono state fatte tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Il rinvio alle norme che riguardano la redazione del bilancio per le società commerciali, peraltro novellate in conformità alla normativa del Codice civile, così come modificata dal D.Lgs. 139/2015, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016, è possibile solo con riferimento alla forma ma non alla sostanza posto che le regole riferite alle società commerciali sono caratterizzate dalla esigenza di tutelare sia gli interessi di garanzia a favore dei terzi creditori, che quelli patrimoniali e reddituali dei singoli soci.

Negli enti quali l'Associazione appare invece opportuno che i principi contabili e le conseguenti rilevazioni

evidenzino il carattere del Patrimonio Netto come "fondo di scopo".

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, Codice civile, la Nota Integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Lo schema di bilancio dell'esercizio 2016 presenterà dati comparativi a fronte di ogni singola posta dell'esercizio antecedente.

Lo schema di Stato Patrimoniale è stato redatto secondo quanto previsto per le società dall'art. 2424 del Codice civile, con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio della realtà non profit in esame. In particolare, nello schema proposto si rilevano le seguenti significative differenze rispetto a quello previsto per le imprese commerciali:

- sono stati superati tutti i riferimenti alle società controllanti che in forza del carattere di autogoverno degli enti non profit non possono esistere;
- sono rimasti, invece, i crediti per quote associative da incassare, con riferimento agli enti associativi;
- con riferimento alle poste ideali del patrimonio netto si è ritenuto di evidenziare:
 - il patrimonio libero che è costituito dal risultato gestionale dell'esercizio in corso e dalle riserve statutarie;
 - il fondo di dotazione che, se previsto statutariamente, può essere sia libero sia vincolato in funzione delle indicazioni statutarie;
 - il patrimonio vincolato che è composto da fondi vincolati per scelte operate da terzi donatori o dagli organi istituzionali.

Nello schema di Stato Patrimoniale proposto non si è ritenuto di separare il patrimonio dedicato all'attività istituzionale, rispetto a quello dedicato all'attività accessoria.

Il Comitato Locale è tenuto a predisporre il *Rendiconto di gestione per competenza* previsto per gli enti di maggiori dimensioni non potendo beneficiare delle semplificazioni previste per gli enti non commerciali minori (*Rendiconto degli incassi, pagamenti e situazione patrimoniale*), in quanto nel corso del presente esercizio presenta appunto proventi superiori ad Euro 250.000.

Lo scopo fondamentale del Rendiconto di gestione è quello di rappresentare il risultato gestionale (positivo o negativo) di periodo ed illustrare, attraverso il confronto tra proventi/ricavi e costi/oneri di competenza dell'esercizio, come si sia pervenuti al risultato di sintesi. E' questo un risultato complesso che misura l'andamento economico della gestione ma anche il contributo dei proventi e degli oneri non legati a rapporto di scambio.

Il rendiconto di gestione presenta classificazione dei proventi in base all'origine e degli oneri per aree gestionali classificate in base alle attività svolte dall'Ente, identificate come segue:

1. *attività tipiche o di istituto* intese come attività istituzionali svolte dall'ente non profit in base alle indicazioni delineate nello statuto, il quale ne stabilisce i confini e le finalità di carattere ideale, sociale e morale;
2. *attività promozionali e di raccolta fondi* le quali comprendono tutte le attività svolta dall'ente per l'ottenimento di contributi ed elargizioni finalizzati a garantire la disponibilità di risorse finanziarie volte a realizzare le attività funzionali e strumentali al perseguimento degli scopi istituzionali;
3. *attività accessorie, le quali non necessariamente sono presenti*, quali attività diverse da quelle istituzionale, ma complementari alle stesse in quanto in grado di garantire all'azienda non profit le risorse economiche con cui perseguire le finalità istituzionali espresse dallo statuto. I confini tra le due tipologie di attività devono essere esplicitati nello statuto;
4. *attività di gestione finanziaria e patrimoniale* tipologia di attività strumentali all'attività istituzionale;
5. *attività di supporto generale* quali le attività di direzione e conduzione dell'ente che garantiscono l'esistenza delle condizioni organizzative di base e che ne determinano la funzionalità nel presente e nel futuro.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una disavanzo durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Relativamente alle immobilizzazioni materiali che beneficiano di contributi in conto impianti sono iscritte secondo il metodo diretto previsto dall'OIC 16 "Immobilizzazioni materiali", ossia a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- macchinari, apparecchi e attrezzature varie: 15,00 %;
- arredamento: 15,00%
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche: 20,00 %;
- autovetture, motoveicoli e simili: 25,00%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una disavanzo durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le eventuali immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato

umentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Se presenti, le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio di competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria (leasing).

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese. I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie. I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne hanno determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo specifico. Nel costo non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Titoli

Non sono presenti titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio dell'ente.

Partecipazioni

Non sono presenti partecipazioni in imprese.

Fondi per rischi e oneri

Non sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Non si è inoltre proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Sono stati stanziati fondi vincolati relativi a scelte operate dagli organi istituzionali. Per l'eventuale valutazione di tali fondi si devono rispettare i criteri generali di prudenza e competenza.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro

vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il fondo non ricomprende le indennità, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

Riconoscimento proventi

I proventi derivanti dall'attività istituzionale sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Criteri di rettifica

Non sono presenti conti di rettifica.

W.?

Informazioni fiscali

Imposte sul reddito

Per quanto riguarda la disciplina fiscale si fa riferimento alla normativa contenuta nel Capo II TUIR e nello specifico dagli articoli da 143 a 150.

Di fondamentale importanza risulta essere la verifica del requisito di ente non commerciale, definizione e parametri sanciti dall'art.73 e dall'art. 149 del TUIR che definisce le variabili di attività prevalente, qualifica che ha un riscontro fiscale. Dal punto di vista delle imposte dirette sul reddito infatti, l'ente non commerciale, ai sensi dell'art. 143 TUIR, beneficia dell'esclusione da imponibilità purché non rientri nell'art. 2195 C.c., le attività siano rese in conformità alle finalità istituzionali dell'ente senza una specifica organizzazione, il corrispettivo richiesto non deve eccedere i costi di diretta imputazione, con esclusione quindi delle spese generali in quanto costi indiretti.

L'ente non commerciale determina il reddito complessivo da assoggettare ad imposta sui redditi ai sensi dell'art. 143 DPR 917/86, come sommatoria della natura di reddito scomputandone dallo stesso oneri deducibili e dall'imposta lorda alcune detrazioni ai sensi dell'art. 147 TUIR.

Preme ricordare che sulla base della normativa attualmente in vigore, le erogazioni liberali sono deducibili ex art. 100, comma 2, lett. l) TUIR se effettuate da imprese e sono detraibili ex art. 15, comma 2, lett. i-quater del TUIR, nel caso di persone fisiche.

IRAP La Legge Provinciale 10 febbraio 2005, n. 1 (Pubblicata nel B.U. Trentino-Alto Adige 15 febbraio 2005, n. 7, suppl. n. 2), dispone in materia di formazione dell'assestamento del bilancio annuale 2005 e pluriennale 2005-2007 della Provincia Autonoma di Trento. Nello specifico l'art. 12 precisa che *"a decorrere dal periodo d'imposta in corso alla data del 1° gennaio 2005 sono esentate dal pagamento dell'IRAP, ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 (Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale), le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)".* Tale esenzione viene riproposta nell'appendice normativa 2016.

5 per mille

La C.R.I. Comitato Locale Val di Fassa risulta essere iscritta negli elenchi dei soggetti beneficiari del 5 per mille a partire dall'esercizio 2015. Si precisa che nel corso per presente esercizio chiuso al 31/12/2016 l'ente non ha percepito alcuna somma a tale titolo; non è pertanto necessario procedere a rendicontazione in merito.

Ragione sociale ditte : C.R.I. COMITATO LOC.VAL DI FASSA

Indirizzo : PIAZ SAN BATTISTA MASSAR 77

Localita' : 38039 VIGO DI FASSA Prov.: (TN)

Codice Fiscale : 02361550227

Partita I.V.A. : 02361550227

LIBRO VERBALI DELL'ASSEMBLEA SOCI E DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

MP

STATO PATRIMONIALE**Attività****A) Crediti verso associati per versamento di quote**

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
-	-	-

Nel bilancio della C.R.I. Comitato Locale Val di Fassa chiuso al 31/12/2016 non sussistono crediti verso associati per versamento di quote.

B) Immobilizzazioni**I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
304	405	(101)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	Valore 31/12/2015	Incrementi esercizio	Altre variazioni	Amm.to esercizio	Altri decrementi d'esercizio	Valore 31/12/2016
Impianto e ampliamento	405			101		304
Sviluppo						
Diritti brevetti industriali						
Concessioni, licenze, marchi						
Avviamento						
Immobilizzazioni in corso e acconti						
Altre						
Arrotondamento						
	405			101		304

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto:

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto ampliamento	506	202			304
Sviluppo					
Diritti brevetti industriali					
Concessioni, licenze, marchi					
Avviamento					
Immobilizzazioni in corso e acconti					
Altre					
Arrotondamento					
	506	202			304

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2015	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2016
Costituzione	405			101	304
Trasformazione					
Fusione					
Aumento fondo di dotazione					
Altre variazioni atto costitutivo					
	405			101	304

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
128.685	101.561	27.124

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	5.837
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(438)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2015	5.399
Acquisizione dell'esercizio	10.096
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(1.899)
Saldo al 31/12/2016	13.596

M.P.

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	109.838
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(13.676)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2015	96.162
Acquisizione dell'esercizio	7.736
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(27.849)
Saldo al 31/12/2016	76.049

La categoria "altri beni" è composta principalmente da autovetture e automezzi per Euro 67.779, da mobili e arredi per Euro 2.293 e da macchine elettromeccaniche ed elettroniche d'ufficio per Euro 5.958.

Immobilizzazioni in corso e acconti (Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2015	
Acquisizione dell'esercizio	39.040
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Saldo al 31/12/2016	39.040

Le acquisizioni dell'esercizio si riferiscono ad acconti relativi a forniture di autombulanze.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
-	-	

Non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
5.274	6.448	(1.174)

Alla chiusura dell'esercizio 2016 sono state rilevate rimanenze per un importo pari ad Euro 5.274 relative a materiale di consumo.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
279.591	220.493	59.098

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	141.219			141.219
Per liberalità da ricevere				
Verso aziende non profit collegate o controllate				
Verso imprese controllanti o collegate				
Per crediti tributari	3.777			3.777
Per imposte anticipate				
Verso altri	134.595			134.595
Arrotondamento				
	279.591			279.591

I "crediti verso clienti" ricomprendono fatture da emettere pari ad Euro 4.654 e sono costituiti per l'82,19% da crediti verso l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari della Provincia Autonoma di Trento.

Alla voce "crediti tributari" sono iscritti crediti derivanti dal D. L. n. 66/2014.

I "crediti verso altri" si riferiscono in misura preponderante a crediti vantati nei confronti di altri comitati e nello specifico verso: la Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Trento per Euro 82.010, la Croce Rossa Italiana Provinciale di Trento per Euro 28.966 e la Croce Rossa Comitato Locale Altipiani per Euro 20.673. Sono inoltre ricompresi crediti verso Inail.

Non si è ritenuto opportuno provvedere all'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo mediante accantonamento ad apposito fondo svalutazione crediti.

III. Attività finanziarie

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
-	-	-

Non sono iscritte attività finanziarie.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
415.979	358.948	57.031

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Depositi bancari e postali	414.306	357.669
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	1.673	1.279
Arrotondamento		
	415.979	358.948

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Le disponibilità liquide presso depositi bancari si riferiscono ai conti correnti accesi presso la Cassa Rurale Val di Fassa e la Cassa Rurale Raiffeisen Nova Levante.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
3.151	2.429	722

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Passività**A) Patrimonio netto**

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
451.479	462.347	(10.868)

Il patrimonio netto degli enti non profit ha la caratteristica natura di fondo di scopo volto a garantire la continuità della gestione e a tutelare gli interessi di terzi creditori.

Descrizione	31/12/2015	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Fondo di dotazione	375.067				375.067
Patrimonio vincolato					
- <i>Riserve vincolate art. 36 Statuto</i>		87.282		36.000	51.282
Patrimonio libero					
- <i>Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</i>	87.282		25.129	87.282	25.129
Differenza da arrotondamento all'unità di euro	(2)		3		1
Totale	462.347	87.282	25.132	123.285	451.479

Il fondo di dotazione è costituito dalla parte del saldo di conto corrente di spettanza del Comitato Locale di diritto privato subentrato al preesistente Comitato Locale di diritto pubblico precedenti al 01/01/2015.

L'*"Avanzo di gestione"* è la differenza tra i proventi al netto degli oneri sostenuti dall'Associazione per le proprie attività tipiche istituzionali.

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
216.000	80.000	136.000

Descrizione	31/12/2015	Incremento	Decremento	31/12/2016
Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	-			-
Altri fondi vincolati				
- <i>Fondo rinnovo dotazioni</i>	80.000	136.000		216.000
	80.000	136.000	-	216.000

La voce *"Altri fondi vincolati"* ricomprende il fondo per il rinnovo delle dotazioni, quali ad esempio automezzi e attrezzatura, vincolato da delibera del Consiglio Direttivo.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
16.795	11.915	4.880

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31/12/2016
TFR, movimenti del periodo	11.915	5.306	426		16.795

Il fondo accantonato è stato accantonato conformemente a quanto previsto dall'articolo 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti di lavoro applicati e rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2016 verso i dipendenti a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e delle quote utilizzate per le cassazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
148.710	136.022	12.688

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Titoli di solidarietà ex art. 29, D.Lgs 460/97				
Debiti per contributi ancora da erogare				
Debiti verso banche				
Debiti verso altri finanziatori				
Acconti				
Debiti verso fornitori	43.570			43.570
Debiti tributari	16.429			16.429
Debiti verso istituti di previdenza	36.179			36.179
Debiti per rimborsi spese nei confronti di lavoratori volontari				
Debiti verso aziende non profit controllate e collegate				
Altri debiti	52.532			52.532
Arrotondamento				
	148.710			148.710

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" si riferisce principalmente a ritenute trattenute su lavoro subordinato e lavoro autonomo.

I "Debiti verso istituti di previdenza" si riferiscono a debiti verso istituti previdenziali, assistenziali e a fondi di previdenza complementare.

Gli "Altri debiti" accolgono debiti verso i lavoratori dipendenti per retribuzioni correnti e differite per un importo pari ad Euro 44.031 e debiti diversi.

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2016 secondo area geografica non risulta essere significativa.

Non sussistono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
-	-	-

Non sussistono ratei e risconti.

W.P.

RENDICONTO DI GESTIONE

Il Rendiconto di Gestione di un ente non profit ha quale scopo di informare i terzi sulla attività svolta dall'ente al fine di adempiere alla missione istituzionale, e di fornire una rappresentazione delle modalità con cui l'ente ha impiegato e acquisito le risorse nello svolgimento di tale attività.

Come precisato nei "Criteri di formazione" del presente elaborato, la C.R.I. Comitato Locale Val di Fassa è tenuta a predisporre il *Rendiconto di gestione per competenza* previsto per gli enti di maggiori dimensioni.

Oneri

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
966.191	807.650	158.541

Si riportano in seguito gli oneri suddivisi secondo categoria di attività.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Oneri da attività tipica	966.191	807.650	158.541
Oneri promozionali e di raccolta fondi			
Oneri da attività accessorie			
Oneri finanziari e patrimoniali			
Oneri di supporto generale			
Altri oneri			
	966.191	807.650	158.541

Gli oneri sostenuti dall'ente non profit in esame derivano principalmente dalle attività tipiche ed in misura irrilevante da quella finanziaria e patrimoniale.

1) Oneri da attività tipiche

Si riporta di seguito il dettaglio degli oneri della categoria di attività tipica riclassificati secondo natura.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	101.826	96.662	5.164
Servizi	129.972	217.238	(87.266)
Godimento di beni di terzi	564		564
Salari e stipendi	413.304	316.350	96.954
Oneri sociali	46.156	30.026	16.130
Trattamento di fine rapporto	28.304	20.242	8.062
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	2.924		2.924
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	101	101	
Ammortamento immobilizzazioni materiali	29.748	14.113	15.635
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante			
Variazione rimanenze materie prime	1.175	(6.448)	7.623
Accantonamento per rischi	136.000	80.000	56.000
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	76.117	39.366	36.751
	966.191	807.650	158.541

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci si riferiscono principalmente a materiale sanitario, a materiale vario di consumo, a materiale pubblicitario e a carburanti e lubrificanti per i mezzi di

soccorso.

I costi per servizi ricomprendono, essenzialmente, i costi per utenze, per manutenzioni e riparazioni degli automezzi e attrezzature utilizzati per il raggiungimento degli scopi istituzionali, per assicurazioni e per altri oneri e formazione relativi al personale dipendente e volontario.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Accantonamento per fondi vincolati

Gli "Accantonamenti per fondi vincolati" ricomprendono gli accantonamenti al fondo rinnovo dotazioni.

Proventi

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
991.320	894.932	96.388

I proventi sostenuti dall'ente non profit in esame derivano dallo svolgimento di attività tipiche, di raccolta fondi, finanziarie e patrimoniali e varie.

I proventi realizzati dall'ente non profit sono suddivisi in base all'origine come di seguito indicato.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Proventi da attività tipica	884.565	867.572	16.993
Proventi da raccolta fondi	105.579	23.407	82.172
Proventi da attività accessorie	-	-	-
Proventi finanziari	1.176	3.953	(2.777)
Proventi di supporto generale	-	-	-
Altri proventi	-	-	-
	991.320	894.932	96.388

1) Proventi da attività tipiche

Sono iscritti in bilancio proventi derivanti dall'attività tipica, ossia volta ai fini istituzionali, per un importo pari ad Euro 884.565. Nello specifico sono principalmente derivanti dalle attività in convenzione con la Provincia Autonoma di Trento per il servizio "118" per un importo pari ad Euro 655.120, dalle quote associative versate dai soci per Euro 19.848, attività per servizi in favore di altri Comitati, privati e imprese per Euro 209.597, dei quali Euro 31.655 per manifestazioni derivanti da occasionali raccolte pubbliche di fondi di cui all'art. 2 del D.Lgs. 460/97.

2) Proventi da raccolta fondi

Tale categoria è stata movimentata a seguito di donazioni e contributi pari ad Euro 48.076 ricevute nel corso dell'esercizio 2016. Si segnalano le donazioni a favore del Terremoto del Centro Italia per Euro 57.503.

3) Proventi da attività accessorie

L'ente non svolge gestioni strumentali e collaterali al raggiungimento dei fini istituzionali.

M.F.

4) Proventi finanziari e patrimoniali

Trattasi di interessi attivi su depositi bancari.

5) Proventi da supporto generale

Non sussistono proventi derivanti da tale categoria.

6) Altri proventi

Non sussistono proventi derivanti da tale categoria.

VF

RENDICONTO FINANZIARIO

Di seguito sono rappresentate le informazioni di natura finanziaria:

Descrizione	esercizio 31/12/2016	esercizio 31/12/2015
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	25.129	87.282
Imposte sul reddito		
Interessi passivi (interessi attivi)	(1.149)	(3.947)
(Dividendi)		
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
di cui immobilizzazioni materiali		
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Avanzo (disavanzo) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	23.980	83.335
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	141.306	91.915
Ammortamenti delle immobilizzazioni	29.849	14.214
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	171.155	106.129
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	195.135	189.464
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	1.174	(6.448)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(14.839)	(126.380)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(18.134)	61.704
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(722)	(2.429)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi		
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(13.437)	(19.795)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(45.958)	(93.348)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	149.177	96.116
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	1.149	3.947
(Imposte sul reddito pagate)		
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(426)	
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	723	3.947
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	149.900	100.063
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	(56.872)	(115.674)
(Investimenti)	(56.872)	(115.674)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		(506)
(Investimenti)		(506)

M.P.

Disinvestimenti		(506)
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)		
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(56.872)	(116.180)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)		
Mezzi propri		
Aumento fondo di dotazione	(35.997)	375.065
(Rimborso fondo di dotazione)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(35.997)	375.065
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	57.031	358.948
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	357.669	
Assegni		
Danaro e valori in cassa	1.279	
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	358.948	
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	414.306	357.669
Assegni		
Danaro e valori in cassa	1.673	1.279
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	415.979	358.948

U.S.

Altre informazioni

Dati sull'occupazione

L'organico medio al 31/12/2016 è pari a numero 13 unità di lavoratori impiegati.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello dell' Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze (ANPAS), in conformità a quanto determinato da Croce Rossa Italiana.

Conclusioni

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto di Gestione, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 unitamente alla Nota Integrativa che evidenzia un avanzo di gestione dell'esercizio di Euro 25.129.

Vigo di Fassa, 22 maggio 2017

Per il Consiglio Direttivo

Mauro Pederniva, Presidente



Denise Pederiva

Dottore Commercialista – Revisore Legale

C.R.I. – Comitato Locale Val di Fassa
Bilancio al 31 dicembre 2016

RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI INDIPENDENTE

All'Assemblea dei Soci

1. Per l'anno 2016 ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della C.R.I. – Comitato Locale Val di Fassa che viene sottoposto alla vostra attenzione per l'approvazione.

All'atto della nomina ho preso atto che il Comitato Locale Val di Fassa:

- è costituito ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 28 settembre 2012 n. 178;
- è parte integrante della Croce Rossa Italiana, fondata il 15 giugno 1864 ed eretta originariamente in corpo morale con Regio Decreto 7 febbraio 1884 n. 1243, attualmente Associazione senza scopo di lucro che basa le proprie finalità sulle Quattro Convenzioni di Ginevra del 1949 e sui relativi protocolli aggiuntivi, dei quali la Repubblica Italiana è firmataria;
- a decorrere dal 1 gennaio 2015 è subentrato in tutti i rapporti attivi e passivi al preesistente Comitato Locale di diritto pubblico secondo quanto previsto dal D. Lgs. 28 settembre 2012 n. 178, nonché dal D.M. 16 aprile 2014;
- risulta costituito in data 18 marzo 2015 avanti al Notaio Francesca Milardi, ove è stato adottato lo Statuto redatto in conformità a quanto previsto dalle Ordinanze Presidenziali n. 229/2014, 249/2014 e 29/2015.

2. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 la mia attività è stata ispirata alle norme di comportamento contenute nel documento "Il controllo indipendente negli enti no profit e il contributo professionale del commercialista e dell'esperto contabile" raccomandate dal C.N.D.C.E.C.

Inoltre, preso atto che con delibera n. 2 del 21 gennaio 2017 l'Assemblea Nazionale della Associazione Croce Rossa Italiana ha adottato il *Regolamento sull'ordinamento finanziario e contabile dell'Associazione*, a cui sono tenuti ad adattarsi i Comitati Regionali, Provinciali e Locali, ho vigilato affinché il sistema contabile sia conforme a quanto stabilito nel predetto Regolamento e rispetti in particolare il dettato del codice civile, libro V, titolo V, capo V, sezione IX "Del bilancio".

Alla luce delle novità introdotte con il D. Lgs. 139/2015, attuativo della Direttiva n. 2013/34/UE in materia di bilanci, ho rilevato che:

- Sono rispettati i vincoli di cui all'art. 2435-bis del codice civile per la redazione del bilancio in forma abbreviata;
- Il comitato non è tenuto alla redazione del rendiconto finanziario secondo le norme del codice civile, tuttavia una rendicontazione di tipo economico e finanziario è necessaria in relazione alla specifica attività svolta, ai sensi del combinato disposto degli articoli 4, comma 7 lettera d del D.P.R. 633/1972

Denise Pederiva

Dottore Commercialista - Revisore Legale

e 148, comma 8, lettera d del D.P.R. 917/1986 e secondo le raccomandazioni dell'Agenzia per le ONLUS;

- Non è stato necessario rettificare costi di pubblicità e costi di ricerca precedentemente capitalizzati, in quanto non presenti nel precedente bilancio;
- Non sono stati riportati nel nuovo schema di bilancio i conti d'ordine relativi ai beni mobili e immobili concessi in uso al Comitato e ancora di proprietà di terzi, di tali costi ho rilevato che viene data evidenza in Nota Integrativa;
- Sono state rispettate le disposizioni di prima applicazione in materia di debiti e crediti da valutare al costo ammortizzato.

3. In ottemperanza al compito di revisione contabile affidatomi e per il solo scopo di esprimere il mio giudizio professionale sul bilancio:

- ho vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento del comitato;
- ho vigilato sul rispetto dello scopo del comitato;
- ho vigilato sul rispetto delle condizioni di non commercialità del comitato, e sulla conseguente applicazione delle norme tributarie agevolative per il settore delle ONLUS;
- ho partecipato alle adunanze del Consiglio direttivo, svoltesi successivamente alle elezioni dello stesso nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento;
- ho svolto le verifiche periodiche raccomandate dal C.N.D.E.C.;
- ho valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

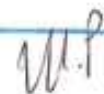
4. La responsabilità della redazione del bilancio annuale, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dallo statuto, è di esclusiva competenza del Consiglio Direttivo del Comitato.

E' di mia competenza l'espressione del giudizio professionale sul bilancio ed essa è esclusivamente basata sulle attività di revisione da me effettuate.

Il mio esame è stato inoltre condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile, pianificando la revisione in modo da acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione del comitato e con il suo assetto organizzativo.

Il controllo contiene l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e dei fatti di gestione rappresentati nei documenti di bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'organo amministrativo.



Denise Pederiva

Dottore Commercialista – Revisore Legale

Da quanto verificato, non vi sono elementi che possano far ritenere che il bilancio non sia conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Ho verificato, in base a quanto previsto dai menzionati documenti, la rispondenza del bilancio e del rendiconto ai fatti ed alle informazioni di cui sono a conoscenza a seguito dell'espletamento del mio dovere. La revisione dei conti è stata svolta in modo da acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

Ho rilevato che l'anno contabile 2016 rappresenta il secondo esercizio chiuso successivamente alla privatizzazione del Comitato Locale ed è confrontabile con il rendiconto dell'anno precedente, nel rispetto delle modifiche agli schemi apportate dal D.Lgs. 139/2015

In particolare osservo che:

- Le disponibilità liquide ammontano ad Euro 415.979, ho provveduto al controllo periodico della cassa e degli estratti conto bancari;
- I crediti sono iscritti al valore nominale e ammontano ad Euro 279.591;
- I debiti sono iscritti al valore nominale e ammontano ad Euro 148.710;
- Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono state verificate nella loro interezza e non ho rilevato anomalie;
- Il fondo di dotazione è costituito dalla parte del saldo di conto corrente di spettanza del Comitato Locale di diritto privato subentrato al preesistente Comitato Locale di diritto pubblico;
- I proventi ammontano complessivamente ad Euro 991.320 tra i quali i proventi da attività tipiche ammontano ad Euro 884.565, relativi principalmente alla convenzione con l'A.P.S.S.S. per il servizio 118;
- Gli oneri ammontano complessivamente ad Euro 966.191 e sono esclusivamente da riferirsi allo svolgimento di attività tipiche e finalizzate al raggiungimento dello scopo del Comitato.

Il sopramenzionato bilancio al 31 dicembre 2016 nel suo complesso è redatto in conformità alle disposizioni del *Regolamento sull'ordinamento finanziario e contabile dell'Associazione CRI - Comitato Nazionale* approvato in data 21 gennaio 2017, nonché alle fonti normative in esso richiamate, in particolare alle norme contenute nel codice civile libro V, titolo V, capo V, sezione IX "Del bilancio". A mio giudizio pertanto esso è attendibile e redatto in conformità ai principi generali della veridicità, dell'integrità, dell'unità, dell'universalità e dell'equilibrio finanziario, economico e patrimoniale.

5. Ai sensi dell'articolo 14, comma 1 lettera e del D. Lgs. 39/2010, ho verificato che la relazione degli amministratori – in questo caso sostituita dalla relazione di missione – è coerente con il bilancio del Comitato.
6. Richiamo d'informativa

M.P.

Denise Pederiva

Dottore Commercialista - Revisore Legale

Sottolineo che la mia attività di revisione ha tenuto conto, ~~oltre che~~ delle sopra menzionat e norme civilistiche e ^{del} ~~al~~ *Regolamento sull'ordinamento finanziario e contabile dell'Associazione CRI - Comitato Nazionale* che è stata ispirata anche;

- dalle linee guida adattate con atto di indirizzo dall'ex "Agenzia per il terzo settore", ai sensi dell'art. 3, comma 1 lettera a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 329,
- tenendo conto delle raccomandazioni emanate dal C.N.D.C., in particolare nella Raccomandazione n. 1 "Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende no profit";
- Alle linee guida e alle check list proposte da Assirevi per la prima applicazione del D.Lgs. 139/2015.

Giorgio Pederiva

M.P.

Vigo di Fassa, 10 maggio 2017

Il revisore dei conti
Dott.ssa Denise Pederiva

AMMORTAMENTO ANNO 25,00%
 AMMORTAMENTO 1 ANNO 12,50%
 € 11.700,00

SITUAZIONE PATRIMONIALE			SITUAZIONE PATRIMONIALE			
ATTIVO			PASSIVO			
2015	2016	2017	2015	2016	2017	
Immobilizzazioni immateriali	306,00	306,00	Fondo svalutazione	375.067,00	375.067,00	
- Fido	306,00	306,00	Storico non distribuito	87.243,00	87.243,00	
Immobilizzazioni materiali	495,00	204,00	201,00	75.233,00	75.233,00	
- Fido	495,00	204,00	201,00	75.233,00	75.233,00	
Immobilizzazioni materiali	175.574,00	272.545,00	274.545,00	Fondo svalutazione immobilizzazioni materiali	120.000,00	
- Fido	14.113,00	49.537,00	85.713,00	Debiti TR	11.915,00	
Imm. Materiali netta	161.461,00	223.008,00	188.832,00	Debiti BA	91.913,00	
Attivo immobilizzato	161.461,00	172.113,00	189.038,00	Debiti fornitori	81.754,00	
Riserve	8.448,00	8.500,00	8.500,00	Debiti tributari	12.247,00	
Crediti attivi	126.296,00	136.455,00	146.270,00	Debiti IM	18.154,00	
Attivi circolanti	94.113,00	130.157,00	130.030,00	Altri debiti	61.803,00	
Tot. Crediti	220.509,00	266.667,00	264.270,00	Debiti brevi	116.016,00	
Disponibilità liquide	158.949,00	416.837,00	375.000,00			
Risconti attivi	2.479,00	3.131,00	3.509,00			
Attivo Circolante	268.915,00	695.115,00	645.279,00			
Totale Attivo	690.376,00	872.428,00	834.317,00	Totale passivo	690.376,00	
	690.376,00			690.376,00	872.428,00	
	690.376,00			690.376,00	872.428,00	
CONTO ECONOMICO			CONTO ECONOMICO			
COSTI			RICAVI			
2015	2016	2017	2015	2016	2017	
Materie di consumo e cartoleria	8.893,00	10.586,00	10.000,00	Risultato per gest. Tot	774.420,00	711.410,00
Materiale manutenzione	4.840,00	4.862,00	5.000,00	Tariffa	34.503,00	34.503,00
Pubbli	5.400,00	3.816,00	3.000,00	Risultato manifestazione	26.705,00	23.036,00
Carrozzeria	879,00	3.053,00	3.000,00	Danneggiati etc.	6.300,00	10.313,00
Materiale pubblicitario	11.146,00	9.389,00	8.000,00	Offerte e Sostegni	16.502,00	18.815,00
Indumenti lavoro	2.393,00	11.863,00	20.000,00	Tassa	15.580,00	18.840,00
Carburanti	42.545,00	42.047,00	40.000,00			
Massa lavoro	17.582,00	16.475,00	16.000,00	Risultato altri costi	89.869,00	101.679,00
Altri costi vari	721,00	454,00	-	Totale ricavi progetti	680.187,00	661.516,00
Materie prime e di consumo	86.643,00	101.881,00	88.000,00	Altri ricavi e proventi vari	10.436,00	11.854,00
ENERGIA ELETTRICA	319,00	361,00	300,00	Risorse finanziarie	6.484,00	6.500,00
ACQUA E GAS	4.752,00	4.070,00	3.000,00	Interessi attivi	3.952,00	1.354,00
MANIFATTURE PROPRIE - ALZATI	11.176,00	40.991,00	16.000,00			
MANIFATTURE PROPRIE - METZ	941,00	-	-			
ASSICURAZ. NON OBRIGATORIE	3.354,00	3.040,00	3.000,00			
SERVIZI DI LAVANDERIA	-	-	500,00			
SPESE TELEFONICHE	7.848,00	4.379,00	7.000,00			
SPESE CHIAMATE	99,00	-	1.000,00			
SPESE POSTALI E DI AFFRANCATURA	5.433,00	2.235,00	2.300,00			
PASTI E SOGGIORNI	10.193,00	10.849,00	10.000,00			
SPESE PER VIAGGI	362,00	273,00	500,00			
PASTI D'AFFIDATO E BUONI PASTO	4.179,00	1.270,00	3.000,00			
SERVIZIO MANUTENZIONE STRUTTI	1.011,00	876,00	1.000,00			
ONERI BANCARI	205,00	270,00	200,00			
TASSAZIONE PAGHE, CONTRIBUTI IMPOSTE	8.042,00	8.811,00	10.000,00			
COSTI RIPRODUZIONE SERVIZI DA TERZI	7.899,00	5.078,00	11.000,00			
Costi per automobili	315,00	175,00	-			
manutenzione beni propri - altri	8.877,00	8.803,00	10.000,00			
Altri costi servizi vari	890,00	76,00	-			
SPESE PER CONVALENZE	25.393,00	5.310,00	6.000,00			
ASSICURAZIONE RCA BENI DI TERZI*beni propri	12.700,00	11.086,00	11.000,00			
COSTI PER SERVIZI	131.005,00	116.848,00	147.510,00			
Costo. Beni di terzi - Utenze	-	944,00	600,00			
SALARI E SPENDE	402.581,00	424.356,00	425.000,00			
ONERI SOCIALI INPS	22.524,00	24.165,00	24.000,00			
ONERI SOCIALI INAIL	6.901,00	9.514,00	99.000,00			
ONERI INVI. F. DO PENSIONI	399,00	1.571,00	2.300,00			
IRPE	12.075,00	9.858,00	3.500,00			
TFR PREV. COMPLEMENTARE	8.236,00	22.444,00	22.000,00			
FORMAZIONE E CURA DI AGG. III	-	2.924,00	2.000,00			
COSTI PER IL PERSONALE	612.416,00	695.438,00	691.000,00			
Ammortamenti immateriali	101,00	101,00	101,00			
Ammortamenti materiali	14.114,00	39.474,00	42.179,00			
Tot. Ammortamenti	14.215,00	39.575,00	42.279,00			
Risorse finanziarie	-	6.448,00	6.500,00			
Accantonamenti rischi e oneri fido su tre autoveicoli-veicoli gestiti, valutazione crediti	60.000,00	50.000,00	12.000,00			
Costi rilevanti ai fini dell'adempimento degli obblighi statali art. 41.2 Statuto	-	36.210,00	31.000,00			
Imposta bolli	561,00	79,00	200,00			
Albanamenti	539,00	460,00	500,00			
Imprescindibile	2.178,00	2.130,00	-			
impostazione formale	-	14.552,00	-			
impostazione finanziaria	81.861,00	12.501,00	15.000,00			
Altri oneri diversi	198,00	6,00	7.500,00			
Interessi passivi	8,00	27,00	30,00			
Totale costi	814.896,00	908.206,00	867.155,00			
	87.243,00	75.233,00	85.671,00			
Totale e pareggio	902.139,00	883.496,00	952.827,00	Totale componenti passivo	902.139,00	
	87.243,00			883.496,00	952.827,00	

U.P.

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DEL COMITATO VAL DI FASSA PER L'ESERCIZIO 2017

La presente relazione, che costituisce parte integrante del bilancio previsionale per l'anno 2017, viene redatta ai sensi dell'art. 7 del Regolamento sull'ordinamento finanziario e contabile della Croce Rossa Italiana del 21/01/2017.

Il bilancio, nella sua formazione, non si discosta da quello dell'esercizio precedente, proseguendo quindi nel programma di consolidamento e potenziamento del Comitato, soprattutto per quanto riguarda la capacità di rispondere alle esigenze del territorio ed i relativi servizi.

Il bilancio inoltre tiene conto delle previsioni statutarie circa la necessità di iscrivere somme per le attività proprie della CRI a livello nazionale ed internazionale e per le attività svolte dal Comitato Provinciale a favore dei comitati del territorio.

I principi utilizzati per la redazione del bilancio previsionale sono quelli di storicità delle poste iscritte (ovvero della loro determinazione alla luce del pregresso periodo di attività del Comitato), di veridicità e trasparenza, tale per cui le stesse sono chiare e corrispondenti alle effettive esigenze dell'Associazione.

Si ritiene di specificare alcune significative voci del bilancio 2017, al fine di meglio definire la politica generale che ne ha determinato la redazione.

COSTI

INVESTIMENTI

Per l'anno 2017 la previsione di acquisti di mezzi è riferita all'eventuale acquisto di una nuova ambulanza.

ISCRIZIONI PER OBBLIGHI STATUTARI

Il Comitato Val di Fassa, quale articolazione territoriale e parte integrante dell'Associazione Croce Rossa Italiana, ha assunto col proprio Statuto degli obblighi relativi alla sua appartenenza alla CRI che nel bilancio per il 2017 si sostanziano in complessivi euro 31.000,00 e che serviranno per le operazioni di emergenza, la cooperazione internazionale, la formazione dei soci e il funzionamento del Comitato Provinciale.

COSTI PER IL PERSONALE

Questa voce rappresenta tutti gli oneri relativi al personale dipendente assunto per l'espletamento degli obblighi di convenzione e per la gestione del Comitato ed ammontano a complessivi euro 495.000,00 ivi compresa la quota TFR e quella relativa agli obblighi di tutela sanitaria. La somma è quella comunicata, su base storica, dallo studio incaricato della consulenza paghe.

ALTRI COSTI

Le spese necessarie per garantire le attività del Comitato e in definitiva la sua capacità

W.P.

operativa ed amministrativa sommano complessivamente ad euro 341.155,00 e vanno dall'acquisto di materiali di consumo, sino alla manutenzione mezzi, carburanti, assicurazioni, ecc.

Il totale della spesa espresso in termini di competenza economica per l'anno 2017 è previsto in euro 867.155,00, ivi compresi gli ammortamenti di competenza e gli accantonamenti ai fondi.

RICAVI

La principale voce dei ricavi consiste nelle entrate derivanti dai servizi svolti in convenzione con la Provincia, da quelli svolti nei confronti di privati, dalle quote associative e dalle entrate a titolo di donazione. Viene anche indicata una voce di rimborso dai Comitati per le attività svolte in collaborazione con questo Comitato.

I ricavi assommano quindi complessivamente ad euro 942.327,00, a cui vanno aggiunti altri ricavi e proventi vari nonché gli interessi attivi sui conti correnti.

La contrapposizione tra ricavi di competenza e costi di competenza determina complessivamente un risultato economico positivo di euro 85.672,00.

Vigo di Fassa, 09/03/2017



Per il Consiglio
Il Presidente

Mario Pella

M.S.

Denise Pederiva

Dottore Commercialista - Revisore Legale

C.R.I. – Comitato Locale Val di Fassa

Bilancio Preventivo Economico dell'esercizio contabile 2017

RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI INDIPENDENTE

All'Assemblea dei Soci

M.P.

1. Con delibera n. 2 del 21 gennaio 2017 l'Assemblea Nazionale della Associazione Croce Rossa Italiana ha adottato il *Regolamento sull'ordinamento finanziario e contabile dell'Associazione*, a cui sono tenuti ad adattarsi i Comitati Regionali, Provinciali e Locali.
2. Ai sensi dell'Articolo 7 del suddetto Regolamento, il Comitato Locale CRI Val di Fassa deve trasmettere al Comitato Provinciale di Trento un bilancio preventivo economico a cui va allegato un parere non vincolante del Revisore dei Conti.
3. La responsabilità della redazione del bilancio economico preventivo, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, dal Regolamento e dallo Statuto, è di esclusiva competenza del Consiglio Direttivo del Comitato.

E' di mia competenza l'espressione del giudizio professionale sul bilancio preventivo ed essa è esclusivamente basata sulle attività di revisione da me effettuate.

In particolare, per l'espressione del giudizio professionale non vincolante sul bilancio economico preventivo mi sono basata sulla rispondenza dello stesso ai seguenti documenti:

- Del *Bilancio d'esercizio 2015*, approvato con Assemblea Ordinaria in data 4 luglio 2016;
- Della *Bozza del Bilancio d'esercizio 2016*, in via di definizione e sottoposta alla mia attenzione in sede di verifica periodica;
- Dei piani di investimento previsti per l'anno 2017, che prevedono l'acquisto di n. 1 autoambulanza del costo complessivo di Euro 101.650,00;
- Dal rinnovo dello *Schema di convenzione per l'effettuazione delle attività di soccorso, di trasporto sanitario e di attività correlate da parte di associazioni di volontariato per il periodo 1 ottobre 2016 – 31 dicembre 2021* approvato con delibera G.P. n. 1699 del 30 settembre 2016.

Denise Pederiva

Dottore Commercialista - Revisore Legale

4. Ho verificato, in base a quanto previsto dal Regolamento e dal documento del C.N.D.C.E.C., la rispondenza del bilancio preventivo economico ai fatti ed alle informazioni di cui sono a conoscenza a seguito dell'espletamento del mio dovere. La verifica è stata svolta in modo da acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio preventivo economico risulti, nel suo complesso, attendibile.

5. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

In particolare osservo che:

- o I proventi previsti sono coerenti con i risultati consuntivi desumibili dal bilancio 2015 e dalla bozza di bilancio 2016 ed ammontano complessivamente ad Euro 942.327, da suddividersi in:
 - Proventi relativi alla convenzione con l'A.P.S.S.S. per il servizio 118 Euro 725.000;
 - Proventi da donazioni Euro 57.327;
 - Proventi raccolti in occasione di manifestazioni e altre ricorrenze Euro 42.000;
 - Tesseramenti Euro 15.000.
- o Gli oneri previsti ammontano complessivamente ad Euro 867.155 e sono esclusivamente da riferirsi allo svolgimento di attività tipiche e finalizzate al raggiungimento dello scopo del Comitato;
- o Tra gli oneri sono rilevati gli ammortamenti relativi all'acquisto della nuova autoambulanza;
- o E' rispettato il vincolo di cui agli articoli 36.3 dello Statuto del Comitato Locale e 42.2 dello Statuto del Comitato nazionale, che prevede l'obbligo di destinare parte dei risultati di gestione alle operazioni di emergenza, alle operazioni di cooperazione internazionale, alla formazione dei propri soci e al sovvenzionamento del Comitato Provinciale;
- o E' rispettato e superato il vincolo di cui all'articolo 36.5 dello Statuto del Comitato Locale che prevede il conseguimento del pareggio di bilancio.

6. Il sopramenzionato bilancio economico preventivo nel suo complesso è redatto in conformità alle disposizioni del *Regolamento sull'ordinamento finanziario e contabile dell'Associazione CRI - Comitato Nazionale* approvato in data 21 gennaio 2017, nonché alle fonti normative in esso richiamate.

A mio giudizio pertanto esso è attendibile e redatto in conformità ai principi generali della veridicità, dell'integrità, dell'unità, dell'universalità e dell'equilibrio finanziario, economico e patrimoniale.

Vigo di Fassa, 28 febbraio 2017

Il revisore dei conti
Dott.ssa Denise Pederiva

M.P.